

Schema di decreto del Ministro della giustizia recante modifiche al decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020 concernente l'individuazione dei livelli degli Istituti penali per i minorenni e la determinazione dei criteri generali e della disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione di livello superiore e degli incarichi di livello non generale ai dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.



Il Ministro della Giustizia

VISTO il decreto legislativo 28 luglio 1989 n. 272, recante *“Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”*, in particolare l’articolo 7, comma 5 relativo alla direzione dei centri per la giustizia minorile e degli istituti e servizi minorili;

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154 recante *“Delega al Governo per la disciplina dell’ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”*;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante *“Ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria a norma della legge 27 luglio 2000, n. 154”*;

VISTO l’articolo 3, comma 1-*bis*, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10 e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* che ha incrementato di sette unità la dotazione organica dei dirigenti del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”* e, in particolare, l’articolo 7, che istituisce il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e la Tabella F relativa alla dotazione organica complessiva del personale dirigenziale e non dirigenziale;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 17 novembre 2015, concernente l’individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’articolo 16, commi 1 e 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2793, concernente le determinazioni necessarie ai fini della valutazione comparativa per l’individuazione dei dirigenti della carriera penitenziaria idonei al conferimento degli incarichi superiori, nonché le misure di coordinamento finalizzate al conferimento dell’incarico superiore presso gli uffici interdistrettuali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, registrato dalla Corte dei conti il 19 ottobre 2016 al n. 2795, concernente la determinazione dei criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi di funzione dei dirigenti penitenziari di livello non generale, ai sensi del decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63, nonché l’individuazione dei criteri di conferimento degli incarichi temporanei;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 5 ottobre 2017, concernente l'individuazione, ai sensi dell'articolo 9, commi 1 e 2, del decreto legislativo 15 febbraio 2006 n. 63, della diversa rilevanza degli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna nonché degli Uffici dirigenziali non generali presso la sede centrale del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità ai quali preporre i dirigenti penitenziari di esecuzione penale esterna;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 15 febbraio 2019, concernente la classificazione degli istituti penali per i minorenni quali uffici di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020, concernente l'individuazione dei livelli degli Istituti penali per i minorenni e la determinazione dei criteri generali e della disciplina delle modalità per il conferimento degli incarichi di funzione di livello superiore e degli incarichi di livello non generale ai dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;

OSSERVATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 1-bis, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, nonché dall'articolo 1, comma 311, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, i dirigenti di istituto penitenziario possono svolgere le funzioni, rispettivamente, di dirigente dell'esecuzione penale esterna e di direttore degli istituti penali per minorenni, nelle more dell'espletamento dei concorsi pubblici finalizzati alla copertura dei posti vacanti nei relativi organici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020, per la valutazione comparativa dei dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità idonei al conferimento degli incarichi superiori, da preporre alla direzione degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna e alla direzione degli Istituti penali per i minorenni di Milano, Nisida (NA) e Roma, si applicano le procedure e i criteri di cui al decreto del Ministro della giustizia del 28 settembre 2016 e che, ai sensi degli articoli 5 e 12 del predetto decreto, l'idoneità all'incarico superiore per il quale si svolge la valutazione comparativa il funzionario che partecipa alla selezione deve riportare un punteggio non inferiore a 60;

CONSIDERATO che, in ragione della recente istituzione presso il Dipartimento della giustizia minorile e di comunità del ruolo dei dirigenti penitenziari di istituto penale per i minorenni, nessuno dei predetti dirigenti può raggiungere il richiamato punteggio minimo previsto per la valutazione comparativa, malgrado abbiano diretto da molti anni istituti di particolare importanza; che, infatti, non essendo previsto alla data di adozione del decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, il ruolo della dirigenza penitenziaria di istituto penale minorile, il relativo incarico non risulta individuato tra quelli per i quali il predetto decreto del 2016 prevede l'attribuzione di specifici punteggi;

RITENUTO, pertanto, necessario superare la situazione di disparità di trattamento tra i dirigenti penitenziari appartenenti alla carriera penitenziaria per adulti e quelli che svolgono funzioni nel settore minorile prevedendo, in sede di prima applicazione, che il decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020 disciplini il conferimento degli incarichi di funzione di livello superiore ai dirigenti penitenziari del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità in deroga alla necessità che il funzionario riporti un punteggio non inferiore a 60, come previsto per la dichiarazione di idoneità all'incarico superiore per il quale si svolge la valutazione comparativa dall'articolo 12 del decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016 e stabilendo che sia possibile dichiarare idoneo al medesimo incarico superiore il candidato che, avendo riportato il punteggio più alto, risulti comunque in possesso delle competenze e professionalità necessarie in ragione della complessità dell'incarico;

SENTITE le organizzazioni sindacali di settore;

SULLA PROPOSTA del Capo del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità (nota 09/09/2020 prot. 40690);

DECRETA

Art. 1

(Modifiche al decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020)

1. All'articolo 2 del decreto del Ministro della giustizia 31 gennaio 2020, dopo il comma 1, è aggiunto il seguente: «1-bis. In sede di prima applicazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro della giustizia 28 settembre 2016, se nessuno dei candidati raggiunge il punteggio minimo di 60 di cui alla predetto articolo 12, è dichiarato idoneo all'incarico superiore per il quale si svolge la valutazione comparativa il candidato che ha riportato il punteggio più alto e che comunque risulta in possesso delle competenze e della professionalità necessarie in relazione all'incarico da conferire.»

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato sul *Bollettino Ufficiale* del Ministero della Giustizia.

Roma,

IL MINISTRO

Alfonso Bonafede